

COMUNE Auguri per il 2015

«Parole, parole, parole...»: «esegue» Rossa

Fabbio (Pdl-Fi) e le promesse del sindaco, dai rifiuti, al teatro, alla ztl. «Concreti solo i nostri progetti»

Elena Girani
da Alessandria

■ Anno nuovo. Buoni propositi, progetti e idee. Se non, addirittura, la «rivoluzione». Almeno nelle intenzioni, verbali, degli amministratori comunali. Per Piercarlo Fabbio, ex sindaco e attuale presidente del gruppo Pdl-Fi in consiglio, «non bisogna mai smettere di crederci», anche se le parole sono quelle del sindaco Rita Rossa, ormai già tra il terzo e il quarto anno di mandato. «Il Teatro riaprirà, ma non totalmente. I tecnici comunicano che attendevano lumi dall'amministrazione e che avrebbero tolto le polveri dalla torre di palcoscenico. Per la salac'è il problema del cavedio sotto le poltrone, dove vi è più amianto, ma non provocato dall'incidente, bensì residente dalla costruzione. Foyer e uffici erano già stati bonificati il 5 marzo 2012 e consegnati al Tra che, nel frattempo, è stata liquidata. Ora è Aspal che sovrintende ma è in fase di liquidazione, anche se - sottolinea Fabbio - non ho più registrato le processioni con appositi lumini di "ridateci il teatro": si vede che sono contenti così. Peraltro, se gli stanziamenti non sono quelli vecchi, di nuovi non mi sembra di individuarne nei bilanci approvati». Si ritornerà, poi, al «porta a porta» per i rifiuti. «Pecato, che il centro tra gli spalti sia rimasto tale dal 2005, così come l'area centrale del Cristo. Occorrono investimenti corposi e mi pare che, se Ami non sta granché bene dopo il suo passaggio all'Amag, neppure l'a-

zienda dell'acqua e del gas abbia soldi da buttare. Peraltro non si capirebbero le critiche fatte all'amministrazione precedente che avrebbe speso troppo per ritornare alla raccolta di prossimità in alcune zone e ora sarebbe, invece, virtuoso rispenderle». Ci sarà una nuova Ztl? «Dipende da come si vuol fare. Basta un bel camion di transenne e un gruppo di agenti di Polizia municipale di sentinella ma ormai, dopo il capodanno di Roma, la categoria è bistrattata a tal punto che potrebbe accettare anche questo. Oppure occorrono investimenti di qualche milione per varchi, telecamere, sistemi computerizzati. E visto che nel 2015 il Comune dovrà pagare 15 milioni di multa per non aver rispettato il Patto di stabilità, in più dai 3 ai 4 per restituire il prestito di 50 allo Stato, non vediamo grandi prospettive». Rimane il Progetto integrato di sviluppo urbano, gentile omaggio di 12 milioni dell'amministrazione Fabbio e di quel Cota, governatore del Piemonte, «che, a sproposito ricordato per le mutande verdi, andrebbe rammentato per quei soldi che ora fanno tanto comodo e sono un vanto del sindaco Rossa chiamata solo a spenderli». Così come per il ponte Meier, progettato e finanziato dalle amministrazioni Calvo e Fabbio. «Consegnato il cantiere prima che la Rossa pensasse di riuscire a fare il sindaco nel luglio 2011, l'attuale amministrazione ha dovuto pensare solo a ritardare i lavori. Anche l'ultima promessa di settembre è andata buca: l'arco avrebbe



dovuto essere posizionato entro dicembre. Siamo ancora a metà dell'impalcato, tanto che ci scherza persino Gelindo nella sua businà. Comunque, tra fine 2015 e inizio 2016 dovrebbe andare a buon fine. Ma con meriti per gli attuali inquilini di Palazzo Rosso?». Non dimentichiamo piazza Garibaldi. «Sono bloccati circa 19 milioni di lavori di risorse private. Per il parcheggio sotterraneo, panacea per la nuova Ztl, tutto sospeso e altri anni persi, se non addirittura l'opera. Il mercato ambulante se ne andrà? Se vi fosse stato da costruire il parking vi sarebbe stata almeno una buona ragione, altrimenti perché spo-

starlo? Attendiamo risposte, stante il fatto che l'idea di metterlo nelle vie non è neppure quella nuova: basta rileggersi qualche giornale del quinquennio 2007-2012...». Altri esempi? Anche, ma per Fabbio potrebbe già bastare, «perché un'amministrazione fa se stanziamenti denari e, visto che nel bilancio di previsione 2014 vi era l'intenzione - ma non il danaro - di costruire un sistema di parcheggi al limitare degli spalti, non è detto che ciò non succeda anche per il 2015. Aspettiamo il bilancio di previsione, sperando non fino all'ottobre prossimo». Dunque, auguri. Alla città tutta, ne ha davvero bisogno.

TRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE

«Poca trasparenza e condivisione»: il Pd accusa il Pd

Gli azzurri Sirchia e De Luca, di Forza Italia, chiedono conto alla Palazzetti

■ CASALEMONFERRATO. «Parlare di bilancio in generale ci porta inevitabilmente a non parlare solo di numeri, ma anche a fare qualche considerazione di carattere politico sull'amministrazione e sulla maggioranza. In campagna elettorale si era sviluppata una voglia di cambiamento, una nuova voglia di far politica, per la prima volta una donna al vertice, la città aveva apprezzato.

Questa voglia di cambiamento, però, è rimasta solo un sogno di mezza estate, non si è concretizzata. Poca trasparenza, tanta superficialità, un pizzico di presunzione (che non manca mai), qualche iniziativa estemporanea, qualche sedia distribuita a casaccio... Un po' pochino, cari colleghi, Specialmente vorrei dirlo a voi colleghi del Pd, che

siete l'ossatura portante di questa maggioranza, voglio ricordarvelo. Voglio sperare che, dopo questo assestamento di bilancio, si possa ritornare a un altro modo di fare politica: trasparenza e condivisione prima di tutto! Cose che fino ad adesso sono mancate. Da parte mia questo vuole essere un segnale. Senza un radicale cambiamento di rotta, la mia apertura di credito finisce questa sera. Grazie».

È il testo sbobinato dell'intervento del consigliere Enzo Piccaluga (Pd) durante il consiglio del 27 novembre scorso. «Dichiarazioni talmente esplicite e clamorose da costituire - per Nicola Sirchia e Vito De Luca, coordinatore cittadino di Forza Italia e capogruppo a Palazzo San Giorgio - un vero e proprio caso politico. Per di più di un

esponente della maggioranza, tra le altre cose certamente non di secondo piano, dal momento che vanta esperienza politica come sindaco e amministratore del territorio. Pesanti le accuse sull'assenza di trasparenza e condivisione, con parole che suonano talmente gravi che, da subito, abbiamo chiesto al sindaco Palazzetti di fare chiarezza e sulle quali, naturalmente, torneremo a chiedere una posizione ufficiale, dal momento che non abbiamo letto smentite».

Per gli esponenti azzurri si tratta di «una vera e propria accusa manifesta, che va a colpire il primo cittadino proprio su quei concetti sui quali aveva imbastito polemiche e accuse, invero gratuite e di infimo stile, nei confronti dei predecessori parlando proprio di "vittoria della legalità».

In questo momento critico, la comunicazione non è una spesa, ma un investimento.



FAI LA SCELTA GIUSTA

WWW.MFSTUDIOS.IT



IMMAGINE COORDINATA PER AZIENDE
GRAFICA PUBBLICITARIA
VIDEO ISTITUZIONALI MULTILINGUA
REALIZZAZIONE DI CATALOGHI E BROCHURE
CREAZIONE SITI WEB
FOTOGRAFIA INDUSTRIALE E STILL LIFE
STUDIO DI CAMPAGNE PUBBLICITARIE STRATEGICHE

ALESSANDRIA
ASTI
TORINO
MILANO

tel: 0131 22 40 60 email: info@mfstudios.it